

## **D31 - Rosati 1977, pp. 120-122, n. 76 - busta n. 1089/1, 1401898**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 30.10.1394 (Prato 30.10.1394)

Al nome di Dio. A d 30 d'ottobre 1394.

Questa mattina ne auto per Piero di mona Mellina una vostra lettera, che dice che, chontando con Piero di mona Mellina, trovate iscritto che deve avere per cento cinquanta mezane cio: in d 23 d'ottobre, ciento venticinque e, in d 24, venticinque; dice Filippo ch'egli vuole richordare che Paglaio n'arechase 225 mezane, cio che fece tre volte chon due sue asine e chon quella di Nichol di Piero e arechorne 25 per volta; no' di meno voi ve ne potete chiarire cho' Paglaio se gl' chom'io dicho e, in d 24, n'arech Nannino cho' l'asina di Schiata 25 mezane: in tutto sono 250.

Dice Filippo che, da poi che voi vi partisti di chost, Meo Sacente no' vi port punto di chalcina, anche dice che, a d 20 d'ottobre, Filippo e 'l fornaio andorno per uno mogio di chalcina e portanolo cho' gl'asini di Schiata e chon quella di Piero, ed eglino la spensono; quanto dice Sacente d'averne arechato, egli no' ne arech di poi vi partisti.

Quanto mi scrivete per la lettera di Filippo ne inteso: sopra le mezane trovate erato; prieghovi pognate mente in su' fogli e vedete se gl' iscritto chome in su' libro, ch certo mi pare abiamo auto da lui dugento cinquanta mezane; poso avere erato, chome dite, e arei charo esere chost per avere da voi quello ghashighamento mi si viene, ch credo sarebe il mio meglio quanto ne ricevo da voi; e chose pertanto vi priegho vi piaca perdonarmi questa volta, e un'altra volta far tanto chiaro la chosa che voi ve ne chontenterete. Il mogio del chalcina che avemo, dite anchora non iscritto; molto me ne maraviglo. Se gl' chose chome dite, bene vi dicho avete ongni ragone i' darmi ghashighamento che avere si pu; ma voi ste grande perdonatore, chos vi priegho perdoniate a me quanto

ne erato e per l'avenire far meglio che per questa volta.

Fune ieri uno ch' nome Guaspere qui a me, e dice ch'io iscriva chost a Nanni di Gusto quando e' vuole andare a Vingnone, dice ch'ne presto e dice se vuole che vengha chost e posc&(i&)a andarne o vuole che l'aspeti qua e di qua andarne a Vingnone: fategle dire voi e dite quanto risponde e noi avisate.

Per Nanni da Santa Chiara avemo ieri pi chose ci mandasti, salvo che noi non abbiamo auto l'agho da chucire e pi ogi abbiamo aute per Nanni e per Matterello pi chose ci mandaste.

Altro no' dicho. Idio ti ghuardi.

per la Margherita, i' Firenze.

Franciescho di Marcho, in Prato.

1394 Da Firenze, d 30 d'ottobre.